



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITA' DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 2 DEL 01.08.2012

Oggetto: Comune di Stintino – Studio di compatibilità idraulica, geologica e geotecnica nel territorio comunale di Stintino ai sensi dell'art. 8 comma 2 delle N.A. del PAI – Approvazione

L'anno duemiladodici, addì 1 del mese di agosto nella sede della Presidenza della Giunta Regionale a seguito di convocazione del 24.07.2012, Prot. n.6478, si è riunito il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale della Sardegna, istituito ai sensi dell'art. 6 della L.R. 14 dicembre 2006 n. 19, costituito dai componenti sottoelencati:

			Presenza	Assenza
Ugo Cappellacci	Presidente della Regione Sardegna	Presidente		X
Angela Nonnis	Assessore Regionale dei Lavori Pubblici	Componente	X	
Giorgio Oppi	Assessore Regionale della Difesa dell'Ambiente	Componente		X
Oscar Cherchi	Assessore Regionale dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale	Componente	X	
Alessandra Zedda	Assessore Regionale dell'Industria	Componente		X
Walter Marongiu	Rappresentante delle Province	Componente	X	
Roberto Desini	Rappresentante dei Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti	Componente	X	
Anton Pietro Stangoni	Rappresentante dei Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti	Componente	X	

Su delega del Presidente, di cui alla nota prot. 7491 del 27.09.2011, assume la Presidenza l'Assessore dei Lavori Pubblici Dott.ssa Angela Nonnis.

E' presente il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Ing. Maurizio Cittadini.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N.2

DEL 01.08.2012

IL PRESIDENTE

CONSTATATA la legalità dell'adunanza, ai sensi dell' art. 7 c.2 della L.R.19/2006, dichiara aperta la seduta ed invita il Comitato Istituzionale ad esaminare e ad assumere le proprie decisioni in merito all'O.d.G. di cui all'oggetto.

IL COMITATO ISTITUZIONALE

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Sardegna n° 67 del 10.07.2006 con il quale è stato approvato il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI);

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii., con particolare riferimento alla parte terza relativa a "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche";

VISTA la L.R. 6 dicembre 2006 n. 19, recante "Disposizioni in materia di risorse idriche e bacini idrografici" con particolare riferimento all'art.31 "Procedure transitorie";

VISTA la delibera del Comitato Istituzionale n° 2 del 26.04.2007, con la quale all'art. 1 vengono recepite le procedure, le modalità di gestione, l'aggiornamento e l'attuazione del PAI;

VISTE le Norme di Attuazione del P.A.I., così come aggiornate con Decreto del Presidente della Regione n.35 del 21.03.2008. che prevedono all'art. 8 comma 2 che in sede di adozione di nuovi strumenti urbanistici, indipendentemente dall'esistenza di aree perimetrate dal P.A.I. i Comuni, *"assumono e valutano le indicazioni di appositi studi di compatibilità idraulica e geologica - geotecnica, predisposti in osservanza dei successivi art. 24 e 25, riferiti a tutto il territorio comunale o alle sole aree interessate dagli atti proposti all'adozione"*;

VISTA la Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino n. 4 del 10.03.2010 avente ad oggetto "Approvazione Circolare 1/2010" recante "Indirizzi interpretativi e procedurali relativi alle norme di attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI)", che attribuisce, al Servizio difesa del suolo, assetto idrogeologico e gestione del rischio alluvione della Direzione Generale Agenzia di Distretto Idrografico, la competenza sul rilascio del parere delle analisi di compatibilità presentate dai comuni relativamente al proprio territorio;

VISTA la nota, prot. n. 10784 del 02.11.2011, con la quale il Comune di Stintino ha trasmesso, in rispetto a quanto previsto all'art. 8 comma 2 Norme di Attuazione del PAI, al Servizio Difesa del Suolo, Assetto Idrogeologico e Prevenzione del Rischio Alluvioni della Direzione Generale Agenzia Regionale Distretto Idrografico lo studio di compatibilità idraulica e lo studio di compatibilità



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N.2

DEL 01.08.2012

geologica e geotecnica, riferiti a tutto il territorio comunale, e la Delibera del Consiglio Comunale n° 32 del 19.09.2011 di approvazione dei suddetti studi, finalizzati al procedimento di adozione del nuovo Piano Urbanistico Comunale;

CONSIDERATO lo studio di compatibilità idraulica, trasmesso dal Comune di Stintino con la succitata nota Prot. n. 10784 del 02.11.2011, e successive note (Prot. in entrata n. 1952 del 06.03.2012, Prot. n. 4303 del 20.04.2012, Prot. n. 5075 del 14.05.2012), in sostituzione del precedente, predisposto in osservanza dell'art. 24 delle Norme di Attuazione del PAI, redatto dai tecnici Dott. Ing. Fabrizio Staffa e Dott. Geol. Maurizio Costa e costituito dai seguenti elaborati e tavole:

n	Elaborati	Descrizione
1	R.5.b	Studio di compatibilità idraulica - Relazione tecnica illustrativa (vers. Aprile 2012)
2	R.5.b1	Sezioni idrauliche (vers. Aprile 2012)
3	R.5.b2	Profili idraulici (vers. Aprile 2012)
	Tavole	Descrizione
4	2.2.1	Geolitologia (scala 1:25.000) (vers. Febbraio 2012)
5	2.2.2.a	Nord – Dinamiche Geomorfologiche (scala 1:10.000) (vers. Febbraio 2012)
6	2.2.2.b	Sud – Dinamiche Geomorfologiche (scala 1:10.000) (vers. Febbraio 2012)
7	2.2.3	Uso del suolo (scala 1:25.000) (vers. Febbraio 2012)
8	2.2.4	Aree di pericolosità idraulica (quadro di unione, scala 1:15.000) (vers. Aprile 2012)
9	2.2.4.1	Aree di pericolosità idraulica (Villaggio La Bussola, scala 1:2.000) (vers. Aprile 2012)
10	2.2.4.2	Aree di pericolosità idraulica (Stintino, scala 1:2.000) (vers. Aprile 2012)
11	2.2.4.3	Aree di pericolosità idraulica (Stagno di Casaraccio, scala 1:4.000) (vers. Aprile 2012)
12	2.2.4.4	Aree di pericolosità idraulica (Specchi d'acqua minori, scala 1:4.000) (vers. Aprile 2012)
13	2.2.4.5	Aree di pericolosità idraulica (Pozzo San Nicola, scala 1:4.000) (vers. Aprile 2012)
14		CD elaborati in formato digitale

CONSIDERATO lo studio di compatibilità geologica e geotecnica trasmesso con nota Prot. n. 10784 del 02.11.2011, e successiva nota a integrazione e parziale sostituzione del precedente Prot. n. 1861 del 16.02.2012, predisposto in osservanza dell'art. 25 delle Norme di Attuazione del PAI, redatto dai tecnici Dott. Ing. Giuseppe Mundula e Dott. Geol. Alessandro Muscas e costituito dai seguenti elaborati e tavole:

n	Elaborati	Descrizione
1	R.5 rev.1	Studio di compatibilità geologica e geotecnica
	Tavole	Descrizione
2	1.1	Carta geologica-litologica
3	1.3	Carta geomorfologica e dei fenomeni franosi
4	1.6	Carta dell'uso del suolo



5	1.10 rev.1	Carta dell'instabilità potenziale
6	1.11	Carta delle classi di pendenza
7	2.1 rev.1	Carta della pericolosità da frana
8	2.2 rev.1	Carta del rischio da frana

VISTA la relazione istruttoria predisposta dal Servizio Difesa del Suolo, Assetto Idrogeologico e Prevenzione del Rischio Alluvioni della Direzione Generale Agenzia di Distretto Idrografico con la quale si propone l'approvazione dello studio di compatibilità idraulica e geologica - geotecnica presentato dal comune di Stintino;

CONSIDERATO che dai contenuti dell'elaborato R.5.b "Studio di compatibilità idraulica - Relazione tecnica illustrativa", si individuano nel territorio comunale di Stintino aree a significativa pericolosità idraulica le cui risultanze sono rappresentate, in maniera coordinata con le perimetrazioni del PAI vigente, nelle Tavole 2.2.4.1, 2.2.4.2, 2.2.4.3, 2.2.4.4 e 2.2.4.5 denominate "Aree di pericolosità idraulica";

CONSIDERATO che dai contenuti dell'elaborato R.5.a "Studio di compatibilità geologica e geotecnica", si individuano nel territorio comunale di Stintino aree a significativa pericolosità da frana le cui risultanze sono rappresentate, in maniera coordinata con le perimetrazioni del PAI vigente, nella Tavola 2.1 rev.1 denominata "Carta della pericolosità da frana";

SENTITO il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino;

DELIBERA

– di approvare, con le prescrizioni di cui ai successivi punti, lo studio di compatibilità idraulica, geologica e geotecnica relativo al procedimento di adozione del nuovo Piano Urbanistico Comunale di Stintino, redatto ai sensi dell'art. 8 comma 2 delle Norme di Attuazione del PAI e costituito complessivamente dai seguenti elaborati e tavole:

n	Elaborati	Descrizione
1	R.5.b	Studio di compatibilità idraulica - Relazione tecnica illustrativa (vers. Aprile 2012)
2	R.5.b1	Sezioni idrauliche (vers. Aprile 2012)
3	R.5.b2	Profili idraulici (vers. Aprile 2012)
	Tavole	Descrizione
4	2.2.1	Geolitologia (scala 1:25.000) (vers. Febbraio 2012)
5	2.2.2.a	Nord – Dinamiche Geomorfologiche (scala 1:10.000) (vers. Febbraio 2012)
6	2.2.2.b	Sud – Dinamiche Geomorfologiche (scala 1:10.000) (vers. Febbraio 2012)
7	2.2.3	Uso del suolo (scala 1:25.000) (vers. Febbraio 2012)



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N.2

DEL 01.08.2012

8	2.2.4	Aree di pericolosità idraulica (quadro di unione, scala 1:15.000) (vers. Aprile 2012)
9	2.2.4.1	Aree di pericolosità idraulica (Villaggio La Bussola, scala 1:2.000) (vers. Aprile 2012)
10	2.2.4.2	Aree di pericolosità idraulica (Stintino, scala 1:2.000) (vers. Aprile 2012)
11	2.2.4.3	Aree di pericolosità idraulica (Stagno di Casaraccio, scala 1:4.000) (vers. Aprile 2012)
12	2.2.4.4	Aree di pericolosità idraulica (Specchi d'acqua minori, scala 1:4.000) (vers. Aprile 2012)
13	2.2.4.5	Aree di pericolosità idraulica (Pozzo San Nicola, scala 1:4.000) (vers. Aprile 2012)
n	Elaborati	Descrizione
1	R.5 rev.1	Studio di compatibilità geologica e geotecnica
	Tavole	Descrizione
2	1.1	Carta geologica-litologica
3	1.3	Carta geomorfologica e dei fenomeni franosi
4	1.6	Carta dell'uso del suolo
5	1.10 rev.1	Carta dell'instabilità potenziale
6	1.11	Carta delle classi di pendenza
7	2.1 rev.1	Carta della pericolosità da frana

– che, conformemente a quanto previsto nell'art. 65 comma 7 del Decreto Legislativo 152/2006, le aree di pericolosità idraulica e da frana, così come individuate dallo studio di cui al precedente punto, a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURAS della presente delibera, saranno soggette alle misure di salvaguardia di cui agli articoli 4, 8 commi 8, 9, 10, 11 e 12, articoli 23, 24, 25, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33 e 34 delle Norme di Attuazione del P.A.I.;

– che, in considerazione della validità triennale delle norme di salvaguardia di cui al punto precedente, il Comune di Stintino attivi, ai sensi dell'art. 37 comma 2 delle Norme di Attuazione del PAI, le procedure preordinate all'adozione e successiva approvazione delle varianti al PAI, per le nuove aree a pericolosità idrogeologica di cui sopra individuate nello studio;

– che, nelle more dell'approvazione delle nuove perimetrazioni come varianti PAI, il Comune di Stintino recepisca, nelle Norme Tecniche di Attuazione dello strumento urbanistico vigente, le limitazioni d'uso prescritte dalle Norme di Attuazione del PAI per gli ambiti a pericolosità media, elevata e molto elevata idraulica e da frana individuati nelle Tavole 2.2.4.1, 2.2.4.2, 2.2.4.3, 2.2.4.4 e 2.2.4.5 e nella Tavola 2.1 rev.1 del presente studio;

– che, in relazione alla presenza delle aree a pericolosità idrogeologica individuate e per le variate condizioni di rischio, ai sensi dell'art. 23 comma 15 delle N.A. del PAI, il Comune di Stintino predisponga i piani urgenti di emergenza così come previsto dall'art. 1 comma 4 del Decreto Legge n. 180/1998 convertito dalla legge n. 267/1998;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N.2

DEL 01.08.2012

– che particolare attenzione venga posta nell'osservanza dell'art. 8 commi 8, 9 e 10 delle N.A. del P.A.I. in relazione alla delimitazione delle fasce di tutela dei corpi idrici superficiali nelle aree, di qualunque classe, di pericolosità idraulica individuate, da istituire e regolare a cura dell'amministrazione comunale.

– che particolare attenzione venga posta nell'osservanza dell'art. 8 comma 12 delle N.A. del P.A.I., in relazione all'istituzione di fasce speciali di tutela regolandone l'uso in funzione delle rispettive competenze.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul sito internet della Regione Sardegna e, per estratto, nel B.U.R.A.S.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario Generale

Maurizio Cittadini

Per il Presidente del Comitato Istituzionale

Angela Nonnis